Anno XIX | Sabbato 15 Agosto 1885 | N. 194

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

**(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)**

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

## ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* dell'13 agosto contiene:

1. Ordine della Corona d'Italia — Nomine e promozioni.
2. Regi decreti coi quali vengono istituiti due archivi notarili mandamentali, uno in Viagiano e l'altro nel comune di Amatrice.
3. Regio decreto che autorizza la Direzione generale del Debito pubblico a ritirare ed annullare titoli di debiti redimibili.
4. Regio decreto che riconosce come Ente morale il Collegio italiano in Alessandria d'Egitto.
5. Regio decreto che istituisce un posto di notaio nel comune di Mazzarrà Sant'Antonio (Messina).
6. Regio decreto che concerne la tassa sul bestiame nel comune di Anzio.
7. Regio decreto che riforma lo scopo del Monte dei pegni di Fallascoso (Chieti).
8. Regio decreto che trasforma in una Cassa di prestanze agrarie il Monte frumentario di Casalciprano.
9. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno e nel personale dipendente dal ministero della guerra.

## PREPARIAMOCI!

Il tempo passa; e noi siamo già alla metà dell'agosto 1885, mentre nella stessa stagione del 1886 dovremmo avere il Concorso regionale agrario ad Udine. Per noi quel Congresso è una occasione di far conoscere a molti altri anche questa regione estrema, che per la sua posizione è poco nota. Adunque bisogna far sì, che la si renda tale favorevolmente allora.

Noi non abbiamo da mostrare quella ricchezza di suolo che non manca ad altri paesi. Il meglio che possiamo far vedere deve dipendere dalla nostra attività. Non basta, che noi facciamo vedere tutto quello che abbiamo di meglio da poter mostrare in fatto di agricoltura; ma dobbiamo cogli studii varii sul territorio del nostro paese, colla manifestazione delle nostre idee di progresso agrario ed economico, far vedere, che non faremo per arrestarci al punto in cui siamo arrivati. Giacchè abbiamo cominciato ad associarci per parecchie cose di comune utilità, dobbiamo farlo per altro ancora.

La nostra esposizione industriale del 1883, che fu di preparazione alla nazionale di Torino del 1884, quella delle Latterie sociali dello scorso maggio tenuta ad Udine furono anch'esse una preparazione. Ma bisogna prepararsi fin d'ora al Concorso regionale del 1866. Intanto ci sono esposizioni e concorsi a Verona, a Padova, a Bassano, e poi avremo il Congresso degli allevatori di bestiami di Oderzo alle porte della nostra Provincia. Noi vorremmo, che specialmente a quest'ultimo concorressero molti dei nostri, come abbiamo detto altre volte, anche perchè trattandovisi della zona bassa tra Sile e Tagliamento, vi si dovrà considerare il resto del Litorale fra Tagliamento ed Isonzo. Si tratta di gettare le basi di tutte quelle migliorie agrarie, che si possono e si devono fare nella zona bassa e litorana, le quali saranno agevolate da quella ferrovia, che la toglierà dal suo isolamento attuale.

Noi del Friuli abbiamo un territorio, che costituisce una vera provincia naturale, in cui ci sono tutte le varietà di suolo dalle Alpi al Mare; e l'altra parte del Veneto orientale costituita dalle Provincie di Belluno, di Treviso e di Venezia corre nel suo complesso paralellamente alla nostra, per cui ha condizioni naturali molto simili.

Abbiamo dall'una e dall'altra parte una vasta zona alpina, da usufruirsi soprattutto colla pastorizia e colla selvicoltura, da doversi entrambe con speciali cure promuovere; poi dei gruppi di colline molto varii fra loro, ma che in generale si addattano alla viticoltura intensiva ed alla frutticoltura, indi vengono delle pianure cui potremmo irrigare tanto colle acque montane, che danno anche una forza per l'industrie, quanto colle abbondanti sorgive, onde così trasformare in meglio le nostre coltivazioni e dare ad esse una maggiore stabilità; più giù abbiamo bonifiche e colmate da poter attuare in larga misura, risanando ed utilizzando assai meglio delle fertili terre.

In tutto il Veneto orientale adunque si hanno condizioni favorevoli a quella specializzazione delle colture, secondo che sono addatte alle condizioni naturali del suolo ed a quelle che vi si possono facilmente coll'arte produrre; e questa specializzazione, ora che andiamo acquistando da per tutto le facili comunicazioni, è quella, che deve fare dell'agricoltura una vera industria commerciale. Quind'innanzi il coltivatore del suolo non penserà a produrre tutto per sè e per i suoi più prossimi, anche quello che può con più tornaconto comperare da altri, a cui può con più profitto vendere altri de' suoi prodotti. La specializzazione delle colture, beninteso entro certi limiti, facilita e perfeziona anche a poco a poco l'arte di coltivare. Tutti non possono saper perfettamente fare tutto; e giova, che ogni coltivatore si perfezioni in qualche ramo speciale. Ci sono poi delle zone fatte dalla natura apposta per specializzare certe produzioni, come abbiamo detto.

Già la nostra montagna, dopo che vi penetrò l'associazione, pensa a promuovere la pastorizia ed il caseificio, rinunciando alla produzione delle granaglie, cui può avere a buon mercato dalla pianura Così si riconoscerà la zona più addatta per i vigneti, o per ogni altro prodotto.

Se nel Concorso regionale del 1886 non potremo mostrare tutto questo come un fatto già largamente conseguito nel nostro paese, potremo almeno far conoscere, che la cosa la intendiamo e che ci siamo messi su quella via. Ma anche per questo bisogna prepararsi alacremente coi nostri studii, e mettere assieme idee e fatti, che servano anche di guida ad altri, cercare insomma di diffondere istruzioni su tutto.

Giacchè parecchi Comizii agrarii (perchè non tutti?) hanno messo in pratica il bel divisamento di far tenere delle conferenze sull'agricoltura, dovrebbero procurare, che alcuna di esse avesse in mira anche di preparare il Concorso agrario del 1886. Ma questo è un soggetto, sul quale dovremo tornare.

Dalle Acque Pudie, 13 agosto 1885.

**P. V.**

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Dal Lido di Venezia 13 agosto.

Mentre voi bevete le acque risanatrici e godete l'aria pura e imbalsamata dei monti io mi curo quaggiù coi bagni di mare e respiro quella jodizzata che da esso mi viene.

Il Lido si è veramente trasformato da quando voi stesso abitaste un mesetto nella casa del parroco di Santa Elisabetta. Ora abbiamo strade, veicoli, edifizii per bagni, giardini, sale e perfino un teatro. Le attrazioni per i forastieri sono grandi e ad esse contribuiscono tutte le agevolezze di trasporto dall'un capo all'altro di questa meravigliosa città, unica al mondo.

A Venezia sono progredite anche le arti applicate alle industrie fine; e credo, che su questa via essa potrà procedere dell'altro, seguendo così le inclinazioni della popolazione. Si è tentata anche qualche industria meccanica. Però io credo, che se Venezia vuole risorgere anche commercialmente non le basti di ottenere quello cui essa spesso domanda, cioè delle scorciatoie di qualche decina di chilometri sulle ferrovie che superano i valichi alpini. Sta bene questo si faccia, essendo Venezia la sola vera piazza marittima internazionale che l'Italia ha, sull'Adriatico, come sarebbe bene, che fosse meglio provveduta di linee marittime di navigazione a vapore. Essa ha anche una buona scuola di commercio, che fornisce di allievi i nostri Consolati. Ma le scuole commerciali non bastano neppure esse a creare i nuovi commerci, che facciano rivivere e tornino all'antica prosperità la città delle Lagune. I Veneziani antichi, oltrechè industriali in casa erano marinai e commercianti diffusi in tutti gli scali del Levante, donde traevano la vera loro ricchezza, con cui si fabbricavano tanti bei palazzi e tanti splendidi monumenti e si acquistavano vasti poderi in terraferma dove d'anno in anno estendevano i loro dominii. I tempi sono mutati per varie cause e vicende e non giova tornare sul passato per rimpiangerlo, ma si deve piuttosto vedere quello che è da farsi adesso. Non abbiamo più la dominante; ma vi sono grandi interessi che legano Venezia a tutta la terraferma, o regione veneta, Questi interessi si promuoveranno meglio a vantaggio di Venezia coll'irradiare tutte le comunicazioni attorno ad essa, col creare delle industrie dove c'è la forza motrice e l'elemento della popolazione per averne dei prodotti da esportare col promuovere le bonifiche lungo tutto il Litorale e presso al medesimo l'orticoltura a la frutticoltura commerciali che offrirebbero anch'esse prodotti da potersi utilmente esportare. Più prospererà con una attività novella la terraferma, e maggiori saranno i benefizii, che ne verranno a Venezia, la quale sarà sempre un convegno per tutti gli abitanti del Veneto. Quello che si fa al Lido e nelle altre isolette del dintorno di Venezia, si deve farlo lungo tutto il Litorale dall'una e dall'altra parte di Venezia.

Ma poi bisogna pensare un poco a cavare i Veneziani dal loro S. Marco, dove stanno certamente bene, ma chiacchierano molto più di quello che guadagnino. I giovani istrutti nei commerci si devono espandere in tutti gli scali del Levante, dove sarebbero da costruirsi delle case filiali di quelle di Venezia per attuare degli utili scambi. Il commercio di Venezia deve cercare di estendere le sue ali in paesi alquanto lontani.

Il commercio di puro transito per le piazze marittime arreca adesso a queste ben pochi vantaggi. L'obbjettivo è adunque da cercarsi quanto più è possibile alquanto lontano. Il Veneziano, una volta che riesce ad uscire di casa sa addattarsi alle condizioni di altri paesi e tornare a quella attività che gli era propria in altri tempi. Ma esso non deve *aspettare* in casa sua persuaso che non c'è al mondo nulla di più bello di Venezia. Questa città è bella di certo, ed essa invita sempre i forastieri a visitarla. Ma giova che i forastieri trovino qui qualcosa altro che una città antica, che si ripiega su sè stessa, che deve spendere più di quello che può per riattare i suoi monumenti, assolutamente una piazza marittima e commerciale, se vuole essere tale oggidì, deve mandare i suoi figli quanto più può lontano, affinchè apportino al paese nuove relazioni.

Dunque da una parte identificare i proprii interessi con quelli della terraferma, non credendo di poterli subordinare ai proprii, dall'altra spingersi commercialmente al di fuori quanto più è possibile.

E adesso, che vi ho detto la mia, permettete ch'io vada a tuffarmi nel mare, per poscia tornare anch'io a fare quattro chiacchere nei caffè di San Marco, dove anch'io molto volontieri *faccio tardi.*

## DALLE ACQUE PUDIE

(Nostra Corrispondenza)

Dalle Acque Pudie 13 agosto

Finalmente posso persuadermi, che anche a Milano ed a Venezia c'è taluno che ha potuto convincersi coi proprii occhi, che Udine non si trova proprio *fra i monti;* poichè trovo nel *Corriere della sera,* che la Commissione scientifica e storica di Venezia, dopo la sua visita a Grado e ad Aquileja, ha assistito dal colle, attorno a cui si fabbricò Udine in mezzo alla pianura, allo spettacolo delle corse.

Pare adunque, che a poco a poco si vada formando in Italia l'opinione, che Udine ha bensì un colle isolato, dal quale si possono godere di bei spettacoli che si dànno sul piano sottoposto, ma che i monti della Carnia e delle Alpi Giulie sono alquanto lontani.

Dunque è alquanto di guadagnato in fatto di cognizioni geografiche circa all'Italia per parte di quelli che stanno al di là del Piave, che trae la sua origine dal Paraiba come il Degano confluente del Tagliamento.

Vedo che a poco a poco le cognizioni geografiche si vanno estendendo. Anche le Acque Pudie gioveranno a codesto, perchè anche il Carducci ha servito ad illustrare la Carnia colle sue poesie. Io non ho più alcun rimorso di averlo perseguitato con un *Album* alla mano (non un revolver) affinchè egli dettasse delle altre strofe su questa Carnia. Difatti, dopo avere illustrata una leggenda raccolta dalla Percoto, egli pose su di un altro Album dei versi col titolo: *Senza storia,* in cui descrive questa Carnia. E dire, che prima parla una gentile sposina carnica alla sua amica, e che un vostro conoscente vi parla sul tema: *La donna e la famiglia,* e che poi c'è una bella pagina di Caterina Percoto!

Il Carducci stesso mi portò ieri l'Album fiorito dove brillano i più bei fiori disegnati con eleganza e verità!

Io lo ringrazio adunque a nome della Carnia, esprimendogli la speranza di rivedervelo l'anno prossimo.

Oggi vidi qui Dante Linussio co' suoi parenti e con quella cara bimba, di cui mi ero creato nonno due anni fa a Grado, e parlavo con lui delle sue industrie e di questa Carnia, che vorrebbe avere dall'ottimo e valente Gortani anche una *guida* che conducesse il forastiero per queste valli. E senz'altro vi saluto alla vigilia di doverle abbandonare, come fecero oggi tante graziose donzelle. Altre però vengono a sostituirle.

## LA MISSIONE ITALIANA
### in Abissinia.

E' noto ai lettori che una missione italiana, composta del capitano Ferrari e del dott. Nerazzini, ha fatto recentemente ritorno in patria.

Il dott. Nerazzini, pregato a dare qualche notizia sul viaggio compiuto dalla missione, diede gentilmente molte informazioni, le quali si possono riassumere nel modo che segue:

Il re Giovanni di Abissinia è molto invecchiato, anche più che non portino i suoi anni; e, invecchiato, si fa irrequieto e collerico, specialmente conturbato com'è da minaccie e perfino da atti di ribellione per parte di alcuni capi delle tribù a lui soggette. La sua collera giunge talvolta sino alla frenesia, e allora egli trascende ad eccessi deplorevoli e crudeli.

Così avvenne, non molto tempo fa, a Makallè, una delle sue residenze. Arrivandovi egli dopo una lunga assenza, gli si fece innanzi una povera vecchia, che per chiedergli una grazia, ripeteva di continuo, secondo l'uso, le due o tre parole sacramentali.

Irritato il Negus a quella insistenza, impugnò con impeto una specie di giavellotto, armato di accuminata punta di ferro, che è una delle più micidiali armi degli abissini, espertissimi nel maneggiarla, e dall'alto del suo cammello lanciandola di tutta forza contro la misera supplicante, ne trapassò il petto da parte a parte uccidendola sul colpo!

Questo, e simili atti di furiosa crudeltà; se non producono effetti immediati nelle tribù contenute dal rispetto e dalla paura della presenza regale, alimentano però le sorte ostilità contro il Negus e danno ansa sempre maggiore ai suoi nemici, memori sempre che egli è un re imposto dagli stranieri.

Le condizioni interne dell'Abissinia sono pericolose e si può anche aggiungere minacciose. Ciò è tanto vero che la missione italiana fu obbligata a non seguire la via ordinaria e migliore per arrivare dal Negus.

Questa via era infestata da un capo di quelli che gli abissini chiamano con parola equivalente al nostro, *rivoltati.* Costui si è posto in aperta ribellione contro il Negus, e fa di tutto perchè lo stesso avvenga di tre altri capi, dei quali egli conosce bene le intenzioni. Anzi, di uno di questi ultimi tre, mentre la nostra missione era ancora in Abissinia, si vociferava che fosse divento un *rivoltato* anche lui.

Fu in conseguenza della ribellione di quel primo Capo che la missione italiana, per giungere ad Ambaciarà dovette, piegando molto a levante, inoltrarsi per le dirupate e pericolose e faticosissime gole del Siemen, per evitare il rischio di cadere nelle mani di quel rivoltato.

La numerosa carovana erasi attendata sulla sponda di un fiume, del Tagazè o del Mena.

Un enorme coccodrillo, sbucando improvviso dai gorghi del fiume, aveva addentato niente meno che un mulo e se lo portava via, come un falco farebbe di un allodola. La carovana, curiosa di vedere l'esito di quel ratto singolare, affaticavasi a tener dietro lungo la sponda al rapitore.

A un tratto il capitano Ferrari e il dott. Nerazzini si sentono afferrare di peso dalle guide date loro da Ras Abula e portar via di tutta corsa... non sapevano dove. Si crederono perduti e riserbati alla sorte del Bianchi e del Giulietti per tradimento, se non del Negus proprio, al certo di Ras Abula, che tali istruzioni avesse dato ai suoi uomini. La corsa sfrenata, fatta tra un silenzio sepolcrale, durò un buon quarto d'ora. Finalmente i due italiani furono posti a terra in uno stato ben più facile a immaginarsi che ad esprimersi.

Che cosa era stato? Le guide pratiche dei luoghi e vigilantissime perchè della salvezza degl'inviati nostri dovevano rispondere con le loro teste, avevano veduto un formidabile serpente boa in atto di slanciarsi sulla carovana. Di qui il rapimento dei due italiani e la corsa silenziosa e furibonda. Queste spiegazioni rimisero l'anima in corpo agl'inviati.

La diversione, a cui gli italiani in-

viati furono costretti per evitare i passi occupati dal *rivoltato*, fu cagione che essi attraversarono un territorio quasi interamente ignoto agli europei, allargando così il campo della scienza geografica.

Intanto, dagli atti di ribellione o compiuti o temuti, l'irascibilità del Negus è oltre modo eccitata, tanto da ispirare qualche inquietudine per l'integrità delle sue facoltà mentali, soverchiamente tese, del resto, per tutte le cure dello Stato, che in Abissinia gravano esclusivamente sul Re.

Checchè avvenga però, o il Negus Giovanni, conservandosi in senno, riesca ad avere ragione del *rivoltato* attuale e degli altri futuri, od egli vinto, abbia a cedere il posto a qualche Capo ribelle, se non, come è forse più verosimile, al sovrano dello Scio, re Menelik, suo antagonista e quasi aperto nemico; queste tristi condizioni interne dell'Abissinia sono altrettante ragioni che, in tanta incertezza di un futuro e anche prossimo, debbono indurre l'Italia, a non inimicarsi il paese e il suo sovrano e ad attendere vigilando gli avvenimenti per trarne consiglio e vantaggio.

Conseguenza di tutto questo si è che il governo italiano, giovandosi delle pratiche già iniziate col Negus, e delle disposizioni abbastanza favorevoli di lui, farà bene a sollecitare al possibile la stipulazione di un trattato con l'Abissinia. Stipulato che esso sia, o re Giovanni continua a reguare, e sul rispetto del trattato da parte sua può farsi non irragionevole, benchè non incondizionato, assegnamento.

O re Giovanni perderà il senno e il trono, e il suo successore, qualunque sia per essere, troverà specialmente nei suoi esordi, il suo vantaggio a confermare, rattificare ed osservare quanto dal suo predecessore fosse stato convenuto con una potenza come l'Italia, padrona poi del porto di Massawa, unico sbocco possibile dei prodotti abissinesi al mare.

Tale la sostanza delle risposte dal dott. Nerazzini date a chi lo interrogò sulla missione da lui compiuta in Abissinia.

## Fanatismo croato.

A quali mostruosità possa trascendere il fanatismo dei croati contro le popolazioni italiane della Dalmazia, si capisce chiaramente dalla seguente notizia dei *Narodny Listy*:

« Tutte le ottantaquattro comuni croate (!!) della *Dalmazia* deliberarono di dirigere all'Imperatore una petizione perchè siano tolte l'indipendenza e l'inamovibilità dei giudici in Dalmazia, poichè gli stessi, per la maggior parte, sono fanatici aderenti del partito italiano e *condannano*, incominciando dai Giudizii fino ai Tribunali, *tutti i cittadini croati senza eccezione*, annientando così a loro libertà personale e minacciando la loro proprietà!! »

Contemporaneamente annuncia il citato giornale che i deputati dalmati intendono di presentare una proposta per sospendere le Leggi fondamentali dello Stato, risguardanti il potere giudiziario, per quanto si riferisce alla inamovibilità dei giudici in Dalmazia.

E tutto ciò perchè i giudici in Dalmazia, in alcuni casi di terrorismo elettorale che destano il raccapriccio, hanno proceduto in via penale contro alcuni croati e non hanno risparmiato parecchi agitatori elettorali, fra i quali anche il neo-eletto deputato croato Supuk.

Eppure, nessuno potrà certamente asserire che le autorità austriache sian soverchiamente tenere verso gl'italiani.

## Stampa estera.

*Berlino 13*. La *Kreuzzeitung* ha dal Cairo che Sir Drummond Wolff chiederà al sultano l'adesione al protettorato inglese sull'Egitto. La Porta ottomana aderirà a spedire un esercito turco alla riconquista di Chartum e del Sudan a spese dell'Egitto.

Anche il corrispondente berlinese della *Kölnische Zeitung* informa essere voce accreditata in quei circoli che al convegno dell'imperatore d'Austria con lo Czar debba succedere l'incontro dello Czar stesso con l'imperatore della Germania.

Si ritiene che l'intervista sia stata convenuta a Gastein dal principe Dolgoruki.

Il *Fremden-Blatt* in un articolo in cui, esaminata la situazione delle odierne alleanze, così conclude:

L'Austria-Ungheria e la Germania considerano l'Italia come un alleato prezioso e sperimentato. Mediante l'adesione di Stati potenti o valorosi come l'Italia e la Russia, si è stabilita una coalizione che comprende quasi tutto il continente europeo, assicurando così il supremo successo morale, all'alleanza della Germania coll'Austria-Ungheria.

## Sisto V e l'Istmo di Suez.

Vennero, in questi ultimi giorni, scoperti in Roma molti manoscritti che risalgono al pontificato di Sisto V, il quale, a quanto pare, avrebbe avuto primo dopo i Faraoni, l'idea di tagliare l'istmo di Suez.

Molte cause, ed in ispecial modo la solita questione del denaro, non gli permisero di porre in atto un simile grande progetto, degno della sua mente. D'altra parte, gli scienziati di quei tempi fecero notare al pontefice che dal taglio dell'Istmo sarebbe risultato un grande mutamento nel livello del Mar Rosso e del Mediterraneo...

E' uno sproposito che fu detto anche avanti che Lesseps principiasse i lavori, è in pieno secolo XIX.

Quello che non si disse, è che però si è avverrato, è stata una invasione di pescicani nei nostri mari, punto piacevole a chi si bagna.

## Il Tram-carro elettrico.

A questo si doveva venire. Dopo la scoperta della elettricità, tutti quelli che la sapevano un po' lunga assicuravano che immensi sarebbero stati i vantaggi ottenuti dall'applicazione di questa forza meravigliosa.

In America ed Inghilterra, infatti, si fecero subito moltissimi tentativi per sostituire l'elettricità al carbon fossile, come si era sostituito quest' ultimo alla trazione animale.

Ora i tentivi coronati dal successo, per dirla con una frase moderna, furono quelli fatti ultimamente in Inghilterra, ove si è felicemente applicata l'elettricità alla trazione dei carri.

Tanto è vero che a New-Bridge agisce già un tram-carro, mosso mediante gli accumulatori elettrici, sistema Faure-Jellem Volckmar, collocati nel carro stesso.

La vettura ha la velocità di sei miglia all'ora, e la spesa è valutata essere circa due volte maggiore di quella che richiede la trazione a cavalli. Si aggiunga che l'accumulatore può funzionare per sette ore, e che l'*omnibus* impiegato può contenere 46 persone.

Se si va di questo passo, vedremo quanto prima l'elettricità applicata alle macchine ferroviarie.

## NOTIZIE ITALIANE

**ROMA** 14. L'ambasciata marocchina è qui attesa per domani sera o domenica mattina.

— Dicesi che anche il nostro ambasciatore a Berlino, conte De Launay, debba andare a Varzin per conferire con Bismarck.

— Il dott. Nerazzini farà parte forse dell'ambasciera che andrà in novembre da Re Giovanni d'Abissinia.

— Ieri il padre Bonomi fu ricevuto dal Papa.

— Un'ordinanza del ministero dello interno prescrive una quarantena per le provenienze da Gibilterra e dalla Tunisia.

— Le condizioni sanitarie del Regno sono ottime.

— E' un fatto che vengono date disposizioni per un forte invio di truppe in Africa. Nulla si sa o si dice però finora di certo e positivo sul tempo e sul modo della probabile spedizione.

— Mendez de Vigo, ambasciatore spagnuolo presso il Quirinale, sarà traslocato a Lisbona. Lo sostituirà intanto un incaricato d'affari, il sig. Delarco.

## NOTIZIE ESTERE

**FRANCIA.** Parigi 14. La *Liberté* dice: Freycinet incaricò Mollard introduttore degli ambasciatori, di recarsi a Contrexeville per visitare in suo nome Depretis. Questi, sensibile a questo passo, invitò Mollard a colazione e lo incaricò di ringraziare Freycinet. Mollard ritornò ieri a Parigi.

**GERMANIA.** Berlino 14. Il Commodoro Paschen annunzia che il sultano di Zanzibar ha riconosciuto senza condizioni il protettorato della Germania su tutto il territorio occupato dai tedeschi. Gli impiegati del sultano abbandonarono quel territorio. Un ordine del sultano ingiunge a tutte le autorità di mantenere la pace.

**INGHILTERRA.** Londra 14. Il discorso della Regina alla chiusura del parlamento, ricorda l'avvenimento del Sudan, la necessità di ritirare le truppe. Dice che la morte del Mahdi faciliterà i doveri verso il Sovrano e il popolo egiziano, in modo che abbiano solide basi. I rapporti colle potenze sono amichevoli. Emersero delle difficoltà per un momento serie, sollevate tra l'Inghilterra e la Russia circa il limite dei territori dell'emiro dell'Afganistan *mio alleato*. I negoziati continuano ancora, ma credo che produrranno presto un accomodamento soddisfacente. Prendo delle misure onde porre la frontiera del nord ovest in sufficiente stato di difesa. Senza ciò, la prosperità e la tranquillità dei sudditi dell'India potrebbero essere interrotte e turbate. La Regina accenna ai principali progetti adottati dal parlamento specialmente circa le abitazioni insalubri, e nomina una commissione d'inchiesta sulla crisi commerciale, e l'estensione del suffragio elettorale. Termina annunziando la prossima soluzione del parlamento.

# CRONACA
## Urbana e Provinciale

**Effemeride storica.** *15 agosto 1788*. Nascita di Raffaele Lambruschini in Genova, elegante e profondo scrittore di libri di educazione.

**Consiglio pratico.** A coloro che si trovano nella necessità di frequentare luoghi infetti, è utile far osservare che, quantunque l'aria infetta si introduca nell'economia del corpo umano per le vie respiratorie, gli organi che ne soffrono più direttamente non sono quelli della respirazione, ma quelli della digestione. E' dunque l'apparecchio digestivo che si deve premunire contro l'infezione. Si diminuisce di molto il pericolo tenendo un regime tonico ed usando di una grande sobrietà, specialmente riguardo le bibite spiritose che un volgare pregiudizio ritiene sieno un preservativo; infine evitando ogni specie di eccesso. Altra precauzione utile si è quella di cambiare i vestiti quando si ritorna da un luogo infetto, prendere dei bagni e curare minuziosamente la nettezza personale.

**Commissione Corse Cavalli.** Non essendo arrivati alla piazza i cavalli in numero sufficiente per la Corsa Fantini, sebbene inscritti, essa verrà sostituita con la Corsa di Cavalli Italiani.

Udine, 15 agosto 1885.

*La Commissione.*

**Tombola.** Oggi, giorno dell'*Assunzione di M. V.*, come di consueto, avrà luogo la *Tombola* a beneficio della Congregazione di Carità.

Cinquina L. 200.
Prima Tombola L. 700.
Seconda Tombola L. 400.

Le cartelle sono in vendita a L. 1 cadauna.

**Vini gessati.** Il Sindaco ha pubblicato il seguente avviso:

« Col precedente avviso, in data 3 luglio p. p., la Giunta municipale portava a notizia del pubblico, che, per voto concorde della propria Commissione sanitaria e del Laboratorio chimico municipale, i vini, così detti *gessati*, contenenti una quantità di solfati superiore a quella che corrisponde a due grammi di solfato potassico per litro, devono ritenersi *assolutamente nocivi alla salute del consumatore*, e raccomandava quindi di astenersi dal farne uso.

« Malgrado però tale raccomandazione, si è dovuto constatare che lo smercio di questi vini non solo continua ad esercitarsi su larga scala, ma va prendendo ogni giorno proporzioni sempre maggiori.

« A prevenire i pericoli che, dall'uso di siffatte bevande possono, specialmente in questa stagione e nelle attuali contingenze sanitarie, derivare alla salute pubblica.

« Il Sindaco del Comune di Milano,

« Visto il disposto degli articoli 104 della legge comunale e provinciale 28 e 29 della legge sulla sanità pubblica, e 18 e 19 del regolamento municipale di igiene,

« determina:

« È proibita la vendita in Comune dei vini così detti *gessati*, che, assoggettati ad analisi chimica, risulteranno contenere una quantità di solfati superiore a quella che corrisponde a due grammi di solfato potassico per litro.

« In confronto dei contravventori si provvederà a sensi degli articoli 146, 147 e seguenti della legge comunale e provinciale e dell'articolo 19 del regolamento d'igiene sopracitato. »

Così a Milano! E a Udine?

**Caccia.** Oggi s'apre la caccia in generale. — Voi, o cacciatori, potete girare e su e giù e a dritta e a manca, per tutta la campagna; ma chi sa se un'altro anno potrete fare altrettanto:

Se verrà approvata la legge presentata alla Camera, la famosa tabelletta: *Caccia riservata* la si vedrà su ogni ingresso di campo, di bosco di prato — e voi sarete obbligati d'aspettare la selvaggina sulla strada *Nazionale*...

**Pel festival del 30 agosto.** Abbiamo veduto le fotografie in grande formato esposte al Caffè Nuovo ed al Caffè Corazza, rappresentanti la famiglia Africana, che un viaggiatore Italiano condusse in Europa da Massaua.

Dobbiamo dire che queste fotografie ci destano il più grande desiderio di vedere gli originali Massauesi nel loro costume quasi adamitico, la di cui patria ora fa parte della nostra Italia, e curiosissimi inoltre siamo di sentire il loro linguaggio che un giorno andrà a confondersi coi cento dialetti italiani del nostro esercito. Le nostre congratulazioni alla solerte impresa che non si diede per vinta innanzi alle grandi difficoltà frapposte a Parigi ove si trova presentemente la famiglia Africana e volle tutto superare per ottenere che vengano ad Udine quei nostri connazionali dal bruno colore, che a noi sarebbe stato difficile di vedere se non ci fosse stata l'occasione della festa, e se l'Impresa non avesse saputo tutto vincere, non badando alle grandi spese che incorre, pur di spuntare nel suo intento di avere una grande novità di aggiungere ai mille spettacoli del 30 agosto corrente.

I. A.

**Ferrovia Udine-Cividale.** I lavori sono già bene innanzi, e dalla Direzione della Società Veneta sono giunti ordini perchè si spingano con tutta alacrità, volendosi, pare, dar compiuta la linea per la fine dell'anno.

Il fabbricato della nostra Stazione è giunto all'altezza del primo piano; tutti quindici i *caselli* sono in costruzione, e tre di essi sono quasi finiti, e due finiti; 3 chilometri di strada sono parte compiuti, fra il Torre e Udine, e parte cominciati fra l'Ellero e il Malina; sul ponte del Torre si lavora alacremente ed è pronto tutto il materiale; sono iniziati i lavori dei *tombini* principali; e si comincia a portare il materiale pel ponte sull'Ellero.

**Un desiderio che si potrebbe soddisfare.** Gli agenti dei negozi di generi commestibili e drogherie in generale, veduto il sistema che si adopera in varie principali città d'Italia, e cioè che i loro padroni tengono aperti i negozi fino alle ore 4 pom. d'ogni festa lasciandoli così liberi il resto della giornata senza riaprire la sera, pregano anch'essi gli sia concesso ricorrendo oggi e domani due feste e che loro s'accontentano di star al negozio sino alle 4 pom. per non tener dopo alcun impiccio.

E' un desiderio che lo si potrebbe accordare per non veder così i nostri agenti sacrificati dal lavoro che continuamente li frequenta.

R. G.

**Feste e beneficenza.** Oggi e domani, sono i gran giorni di festa e giubilo, di sfarzo e di..... beneficenza, di sconsorto e trepida speranza, in chi deperisce e langue, per ingeneroso, oblio.

Cittadini — *repetatie juvant*, dice il latino — esaudite il fervido appello che riportiamo;

Facciamo voti alla vera filantropia dei cittadini e forestieri, ai fratelli delle gentil *Gorizia* e *Trieste*, acchè il nostro fervido appello a favore della *famiglia decaduta* alla quale l'egregio patriotta Goriziano **A. Tabai**, fece da Ascoli Piceno, pervenire lire 5.00, trovi continuatori.

Ripetiamo; nell'occasione dei pubblici spettacoli — le Corse — c'è chi langue geme e spera. Vincitori dei premi di gara, fate che la cronaca dello *sport*, s'illustri e si fregi — come in altre circostanze — del fraterno soccorso ai sofferenti. Alla Famiglia decaduta, ed alla famiglia Tosolini, non manchino promotori, benemeriti e solleciti.

I nomi degli offerenti e loro offerte, saranno pubblicate nel nostro Giornale.

Presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* raccoglieremo l'obolo sperato.

L'opera pietosa la raccomandiamo ai filantropi e sesso gentile — conchiudendo col poeta:

« Fior d'amaranto
« Tu cerchi la giustizia?
In questo mondo
« C'è chi vive di gioie e chi nel pianto »

Uniamoci, al motto sublime *Charitas* — compiremo una missione veramente filantropica!

**Pel veterani.** Verrà accordato il ribasso del 75 0,0 sulle strade ferrate, per i veterani che prenderanno parte al Congresso di Venezia.

Eguale facilitazione verrà pure accordata ai reduci di Crimnea che si recheranno in Alessandria per festeggiare il 30 anniversario della battaglia della Cernaia.

**Caro Cifra.** Il sottoscritto è abbastanza *gentiluomo* per non aver bisogno delle lezioni da voi, sulla sua coscienza non pesano delitti di lesa «*Cifra*» perchè mai ha parlato male di voi e chi ve l'ha riportato ditegli che è un «*mentitore sfacciato*».

A voi che mi dite *villano* per avervi rilevato degli errori di cronaca vi dichiaro che mai prenderò la penna per intavolare delle polemiche come vi capisce voreste voi, non per tema di cadere in delle *sgrammaticature*, no; ma perchè sono nemico dei pettegolezzi appunto perchè sono *gentiluomo*.

In quanto poi a volersi difendere, per essere incorso in errori, slanciando epiteti contro colui che vi colse in flagrante e riandare ai meschinamente in traccia di fatti puerili come quelli che mi attribuite — ditemi se è da gentiluomo.

Il Pubblico poi saprà apprezzare la verità senza pettegolezzi e villanie.

Ditemi:

1.° Nel dare la notizia della pergamena foste esatto?

2.° Nel dare la notizia della serata del tenore foste esatto?

3.° Nel dare la notizia della morte del cavallo foste esatto?

Mi pare, *caro Cifra* (senza passare a villanie e con queste voler aver ragione per forza) che in tre giorni ne siano anche di troppe. Vi ho detto ieri che non ho mai preteso da farla da maestro, ma fui sempre umile e sottomesso e per *condannarmi all'ostracismo* ci vuole persona più competente del sig. Cifra; e prima di persuadermi d'abbandonare il giornalismo aspetterò il consiglio da persona più *autorevole* del corrispondente dell'*Adriatico*.

Voi avete cantato l'inesatto per ben tre volte — al pubblico lo scioglimento: per la ragione e il torto.

Ed ho finito. *Il Cronista.*

**Giardino Ricasoli.** Tributiamo il fior del plauso allo zelante e valente giardiniere municipale Pietro Paulini. Sempre più ben tenuto, sempre profusamente inghirlandato, decorato — mosaicato di eletta, svariatissima, leggiadra Flora — fresco, verdeggiante, irridiato da rare verdeggianti piante, balsamica tavolozza di smeraldi, imperlata di rubini, il sereno Giardino Ricasoli — corrisponde allo scopo, di frescura e di tranquillo svago — d'armonia di colori, di olezzi, di vispi bimbi saltellanti, all'aer imbalsamato, del proprio ben tenuto recinto sacro alla alma Dea dei Fiori.

A questi giorni poi il frequentato Giardino, è proprio smagliante ed emerge all'altezza della situazione. Infatti l'abile giardiniere, oltre a felice disposizione di vasi bellissimi di vaga, varia e ricca mostra di floricoltura, emerge lodato poichè s'ammira l'arte floristica ornamentale meritevole d'un rapido cenno.

Tra le macchie principali, riscontriamo bellissima la *Musa nisretta*, inghirlandata da vivace e varia famiglia di girani, proprio sceltissimi.

Eccoci ad altra macchia fiorata, di *Cane Indiche*, ornata di *Arumcolacaium*, in vero vaghissima. Tappetto di Alternatera e sedum, ornamentale, disegno fine e esatto e di bella simetria. Qui una bruna, affascinante magica figlia d'Eva, dardeggia affascinata, con occhi di fuoco, dalla macchia superba, di Girani in sorte. Là, una bionda deliziosa, incantevole, ha passato in rassegna le altre riuscitissime macchiette superbe lodatissime *Finie elegans*, *le Purtulache* doppie, in varii colori; *Vincha a varietà* graziosissime.

Amorantus di bell'effetto.

Altra elegante, giovane bellezza, testolina da cameo, figurina da modello, ha variegziato ovunque coi suoi piedini da fata, dalla candida macchia Chinensis diantus alla magnifica collezione di bengonie in vasi, specialità d'ornamento per giardino, alle Dracene, Latanie, ai variati Nastruzzi, ricca specie di fucsie, verbene, alle delicate vaniglie, petunie, *floc* dramondi, alle dalie variegiate — sorridente, vola o s'invola....

Chi è la bella creatura gentil?....

« Io son la farfalla
Che scherza tra i fiori »

ci risponde una amabilissima donnina.

Oh! i fiori — emblema della vita — ben disse il latin poeta. Oltre esser l'emblema, sono il linguaggio dell'amore.

Infatti ai bei tempi d'Ovidio, d'Apulia, ovunque vi parlavano tanto alla mente quanto al cuore — eccovi il significato... antico:

« Così, il narciso vi diceva: io vi amo;
La mammola: siate discreto;
Il myosotis: non dimenticatemi;
Il ranuncolo: voi non siete sincero;
L'ortensia: vi trovo indifferente;
L'erba giulia: voi mi tradite;
Il girasole: ho una rivale;
Il gelsomino: preventate la mia vendetta;
La menta: colera mi soffoca;
Il giglio: siatemi fedele;
Il papavero: ho tutto perdonato! »

E poichè, le belle, formosissime rosane, tutto perdonavano, ci perdonino fretta di questa rivista ai fiori, che nto amiamo — e...

« È calda una brama
Ci sorge nel petto
Distringerli insieme
E farne un mazzetto »

offrire alla... tra le belle, bellissima isitatrice del vago Giardino Ricasoli — elogio del quale egregio amico, ed rtista reputato scriveva:

***

*Il Giardino Ricasoli.* Questo giardietto, così ben tenuto, presenta in quea stagione un aspetto assai vago e ittorico. Per chi è amante di fiori e ltre piante in genere, e che, come noi, on può avere in casa propria qualche etro di terra da coltivare, il fare di uon mattino una passeggiata in quel to torna di grande ricreazione e di ollievo.

Oggi appunto, passando per il detto ogo, ci fermammo ad osservare, oltre fiori di varie qualità, le piante di asso fusto che, benissimo distribuite, a quelle macchie offrono l'aspetto di n bel paesaggio. Una cosa sola ci arve irragionevole, e sono quelle tre atue di pietra viva, *sepolte* fra quei olti cespugli, non accessibili che agli ccelli che si annidano tra le frondi mbrose.

Al giorno d'oggi l'arte o assai vale non vale nulla secondo taluni; per oi vale anche mediocremente, e di esta si servivano i nostri antenati er decorare le piazze, i palazzi i giarni. Ecco: due delle statue accennate ono di stile barocco e vero, cioè il *omolo* ed il *Remo*, ma sono eseguite on franchezza abbastanza artistica, e otrebbero benissimo essere collocate vra un piedestallo in qualche piano el grazioso recinto.

La *Minerva* poi di più recente epoca, olpita in giovane età da un certo ssi, lombardo che poi diventò un buon ultore, è migliore delle altre due e gurerebbe a meraviglia nel centro del iano più vasto di fronte al Palazzo ella Prefettura. Così potendosi raccoliere delle altre statue decorative e ollocarle in vari punti del Giardino, uesto ne risentirebbe vantaggio anche al lato artistico, A. P.

***

Al presente la stampa locale, ha gioato, poichè il *Romolo* ed il *Remo*, sono olti alla verdeggiante tomba, cui è ncora, non sappiamo per quale peccato, *isepolta* la *Minerva*, opera di non pregievole scalpello.

Alla colonna centrale, è desiderabile, fregi il sommo del capitello di altro he non sia la.... presente.

All'on. Municipio, diamo sincere lodi d al giardiniere ripetiamo bravissimo, ncitandolo al *crescit eundo*, alle zamillanti, argentee fonti, ed altre cose elle....

**Ai curiosi.** Per chi è curioso di apere quanto durerà il processo per sottrazioni alla Banca Veneta, diamo lcune cifre veramente terrorizzanti.

Gli imputati, a quanto si assicura, ono una dozzina; i testimoni d'accusa 50, che, un altro centinaio introdotto difesa, saliranno a 350; gli avvocati ella difesa e della parte civile circa renta; poi i periti d'una parte e delaltra; poi otto casse di registri, che ormeranno tema di esame e di discusione.

Il dibattimento durerà almeno quattro iciamo quattro mesi, cosa che fa rizare i capelli al povero giurato che arà chiamato a far parte della giuria.

Senza esagerare, per qualche cittaino questo processo può rappresentare n vero disastro economico se la sforuna lo volesse seduto sullo scanno del iurato. Non si abbandonano impunenente i propri affari per dei mesi duante un'intera stagione.

Così non saranno i soli azionisti della anca Veneta a piangere sullo spero dei loro denari.

**Per le signore.** Oggi s'è aperto n Piazza S. Giacomo il negozio di tutta ovità, come ieri annunciava un nostro vviso in terza pagina.

Detto negozio doveva essere aperto eri sera ma causa la mancanza del gaz i dovette rimandare ad oggi mattina.

**Il segretario generale** del Conresso internazionale degli Americanisti, he si doveva radunare in Torino nel rossimo mese, prega i collaboratori e a stampa di voler diffondere la notizia he il Congresso è rinviato al prossimo nno 1886.

**Nuovo giornale.** Il corrispondente omano della *Gazzetta di Parma* annuncia la prossima comparsa di un nuovo iornale, in Roma, *Il Telegrafo*, sarà atto principalmente di telegrammi prilati originali provenienti da tutte le arti del mondo.

**Teatro Minerva.** Questa sera alle ore 8 1/2 *Ebrea.*

**Esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia.** Gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle Scuole tecniche e magistrali avranno principio alle ore 9 del giorno 9 settembre p. v. presso il provveditorato degli studi in Venezia, e quelli pel conferimento della patente di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere viventi comincieranno il giorno 7 ottobre alla medesima ora.

**I ragionieri nell'esercito.** Sono stati abrogati i reali decreti 22 ottobre 1874, 16 novembre 1882 e 17 maggio 1883, per istabilire nuove disposizioni riguardo alle nomine e alle promozioni di grado dei ragionieri di artiglieria e da ragionieri geometri del Genio.

**I concimi.** Il Ministro di agricoltura e commercio ha diramata una circolare ai direttori delle stazioni agrarie e dei laboratori chimici agrari, per spingerli a rivolgere le proprie cure ai concimi, come quelli che più d'ogni altro mezzo si prestano a migliorare le condizioni della nostra produzione agraria.

L'on. Grimaldi, dopo aver detto che spetta al Governo di favorire con ogni mezzo vitali iniziative, aggiunge che è suo desiderio l'opera delle stazioni e dei laboratori agrari riesca sempre più pregiata e vantaggiosa.

Addita perciò ai rispettivi direttori alcuni mezzi che egli reputa acconci a tal uopo.

Desidera che ogni stazione, ogni laboratorio, faccia tutti gli sforzi per costituirsi centro dell'attività agraria di una regione, e allarghi anzi il suo centro d'azione, e faccia conoscere al Governo, più ampiamente che sarà possibile, i fini pei quali è istituito, e i mezzi con cui provvede a detti fini e le tariffe delle analisi, e via dicendo, facendo, campeggiare l'importante ufficio riservato a ogni direttore di stazione o laboratorio.

Il ministro esorta i direttori stessi ad assumere, ove non l'abbiamo, esatta conoscenza di tutte le fabbriche di concimi che sono nella rispettiva zona, e procurare con ogni mezzo che si stabiliscano buoni accordi tra i produttori e chi deve far uso dei concimi.

## Un sovrano e un soprano.

Dicono i giornali di Londra che un agente speciale, un diplomatico artista o un artista diplomatico, è stato mandato da Luigi II di Baviera alla Patti per chiedere alla illustre artista se mai ella volesse consentire a cantare per il re solo, in due rappresentazioni del *Barbiere* e della *Traviata.*

La diva ha risposto che ella era pronta a cantare in un salotto tutti i pezzi che volesse ascoltare Sua Maestà, il suo solo e unico uditore, ma che le sarebbe impossibile di rappresentare una parte davanti a un teatro vuoto.

Il teatro vuoto non è nelle abitudini della diva.

Essa prevede che dinanzi a una, a due, a cinquanta file di seggiole deserte sentirebbe lo sgomento che un'altra artista potrebbe provare davanti a un pubblico di maestri arcigni e di critici musicali implacabili.

— Se il re — dicono che abbia aggiunto la Patti — vuole essere il solo intelligente ascoltatore di tutto il teatro, faccia una cosa: inviti allo spettacolo un reggimento di soldati e io accetterò; ma io non posso cantare per un solo palco!

A nessuno forse ormai può sembrare strana la richiesta e la missione del re di Baviera: tutti sanno come questo principe, innamorato dell'arte e alieno dalla politica, non chieda, non domandi col suo potere regale altro che la soddisfazione dei suoi singolari gusti artistici, senza i quali avrebbe forse abdicato da un pezzo per andare a vivere di musica e di solitudine!

## TELEGRAMMI

**Madrid 13.** Dal 20 maggio sino al 10 corr. vi furono a Madrid 897 casi di colera e 566 decessi.

Tutto il Municipio di Siviglia è dimissionario. La popolazione si riunisce sulle piazze pubbliche domandando che si mantengono le misure contro il colera. Il Prefetto fece sopprimere le quarantene. Il ministro dell'interno deferì ai tribunali i membri del municipio dimissionari.

**Pietroburgo 13.** La voce che il colera è scoppiato a Odessa è assolutamente falsa.

**Parigi 14.** Dispacci privati dicono che l'epidemia è scomparsa nei dintorni di Marsiglia.

**Marsiglia 14.** Il Consolato generale d'Italia fu autorizzato a distribuire largamente soccorsi quotidiani agli operai italiani che nelle presenti circostanze difettassero di lavoro.

**Madrid 14.** Ieri casi 49 morti 38; nelle provincie casi 3907, morti 1243. Mancano notizie dalle provincie d'Albacete e Saragozzo.

**Madrid 14.** Avvenne una piccola sommossa a Siviglia. La cavalleria disperse i tumultuanti, alcuni dei quali rimasero contusi. L'ordine è ristabilito.

**Spezia 14.** L'ambasciata marocchina parte stassera; giungerà domattina alle ore 7 a Roma.

**Parigi 14.** L'*Havas* ha da Pietroburgo: Il governatore spedisce a Londra la proposta relativa a Zulficar, alla quale l'assenso del gabinetto inglese sembra certo.

**Marsiglia 13.** Oggi trentacinque decessi di colera.

**Copenaghen 14.** Confermasi che il principe Valdemaro si è fidanzato colla principessa Maria figlia del duca di Chartres.

**Londra 14.** Il *Dayli News* ha da Cairo: Confermasi che gli Abissini andranno a liberare Kassala col concorso dell'influenza inglese. Un trattato si conchiuderà in proposito. Telegrafasi che i partigiani di Osman Digma sono demoralizzati. Una rivolta non è impossibile.

**Madrid 14.** Confermasi che i tedeschi hanno occupato una delle isole Caroline. Il governo decise di indirizzare dei reclami alla Germania. Le navi da guerra *Sanquintin* e *Manilla* partirono avantieri da Manilla pelle Caroline, onde appoggiare i diritti della Spagna.

**Londra 14.** Salisbury e Staal conferirono pei negoziati per l'Afganistan, che progrediscono ma lentamente.

Hassi da Tamatava: Il Console d'Italia, intermediario fra il comandante francese e il governo degli Hovas, recasi una terza volta a Tananariva.

**Londra 14.** Lo *Standard* ha da Pietroburgo: Le informazioni che il governo mandò riguardo alla questione di Zulficar sono attese prossimamente. Un accordo completo è probabile. I circoli russi considerano imminente la soluzione soddisfacente della questione afgana.

### LOTTO PUBBLICO

*Estrazione del 14 agosto*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 26 | 73 | 88 | 87 | 62 |
| Bari | 23 | 72 | 88 | 87 | 62 |
| Firenze | 20 | 75 | 18 | 50 | 23 |
| Milano | 1 | 62 | 76 | 45 | 67 |
| Napoli | 81 | 53 | 39 | 42 | 79 |
| Palermo | 54 | 21 | 48 | 82 | 61 |
| Roma | 45 | 14 | 50 | 69 | 43 |
| Torino | 75 | 43 | 62 | 89 | 63 |

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 14 agosto 1885 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. | 749 4 | 748.6 | 748.8 |
| Umidità relativa | 57 | 44 | 67 |
| Stato del cielo | sereno | misto | cop rto |
| Acqua cadente | mm. 2 | — | — |
| Vento (direzione) | NE | — | NE |
| Vento (veloc. chil.) | 2 | 0 | 2 |
| Termom. centig. | 25.5 | 29.1 | 25.1 |

Temperatura (massima 30.6, minima 17.9)
Temperatura minima all'aperto 16.3

### DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 14 agosto
R. I. 1 gennaio 92.93 — R. I. 1 luglio 95.10
Londra 3 mesi 25.24 — Francese a vista 100 60

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 20.— | a —.— |
| Bancanote austriache | da 202.25 | a 202.75 |
| Fiorini austr. d'arg. | da .— | a —.— |

FIRENZE, 14 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | —.— | A. F. M. | 688.— |
| Londra | 25.20 | Banca T. | —.— |
| Francese | 100 55 | Credito it. Mob. | 867.— |
| Az. M. | —.— | Rend. italiana | 95.12 1/— |
| Banca Naz. | —.— | | |

LONDRA, 13 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 99.— 7/8 | Spagnuolo | —.1— |
| Italiano | 93.— 7/8 | Turco | —.1— |

BERLINO, 14 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 464.— | Lombarde | 217.50 |
| Austriache | 481.50 | Italiane | 95.20 |

**Particolari.**

VIENNA, 15 agosto
Rend. Aust. (carta) 82.75; Id. Aust. (arg.) 83 45
Id. (oro) 109.15
Londra 125.15; Napoleoni 9.91 1/2

MILANO, 15 agosto
Rendita Italiana 5 0/0 95.15, serali 95.—

PARIGI, 15 agosto
Chiusa Rendita Italiana 94.75

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

# ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| » 5.10 » | omnibus | » 9.43 » | » 5.25 » | omnibus | » 9.54 » |
| » 10.20 » | diretto | » 1.30 pom. | » 11.— ant. | omnibus | » 3.30 pom. |
| » 12.50 pom. | omnibus | » 5.15 » | » 3.18 pom. | diretto | » 6.28 pom. |
| » 5.21 pom. | omnibus | » 9.55 » | » 4.— » | omnibus | » 8.15 pom. |
| » 8.28 » | diretto | » 11.35 pom. | » 9.— » | misto | » 2.30 ant. |

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 5.50 ant. | omnibus | ore 8.45 ant. | ore 6.30 ant. | omnibus | ore 9.13 ant. |
| » 7.45 » | diretto | » 9.42 » | » 8.20 ant. | diretto | » 10.10 » |
| » 10.30 » | omnibus | » 1.33 pom. | » 1 43 pom. | omnibus | » 5.01 pom. |
| » 4.25 pom. | » | » 7.23 » | » 5.— » | » | » 7.40 » |
| » 6.35 » | diretto | » 8.33 pom. | » 6.35 » | diretto | » 8.20 » |

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. | ore 6.50 ant. | omnibus | ore 10.— ant. |
| » 7.54 ant. | omnibus | » 11.20 ant. | » 9.05 » | omnibus | » 12.30 pom |
| » 6.45 pom. | omnibus | » 9.52 pom. | » 5.— pom | omnibus | » 8.08 » |
| » 8.47 pom. | omnibus | » 12.36 » | » 9.— pom. | misto | » 1.11 ant. |

STABILIMENTI

# ANTICA FONTE DI PEJO

## NEL TRENTINO

**aperti da Giugno a Settembre.** 61

**Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.**

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

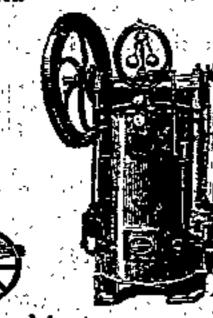
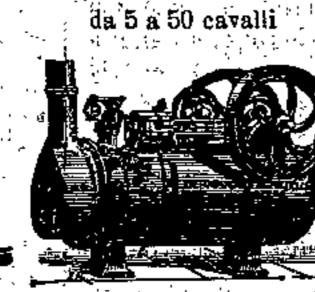
Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

## SPECIALITÀ DI MACCHINE A VAPORE SEMI-FISSE E LOCOMOBILI

**Esposizione 1878**

**Medaglia d'oro classe 52 - Diploma d'onore del 1859 e 1876**

**MACCHINA ORIZZONTALE**
Locomobile o su pattini
Caldaia a fiamma diretta
da 3 a 30 cavalli

**MACCHINA VERTICALE**
da 1 a 20 cavalli

**MACCHINA ORIZZONTALE**
Locomobile o su pattini
Caldaia
con fiamma di ritorno
da 5 a 50 cavalli

Tutte queste macchine sono pronte per la consegna.-Invio franco di prospetti dettagliati

**Ditta J. HERMANN-LACHAPELLE**

J. BOULET e C., Successori, ingegneri meccanici.

**31-33, rue BOINOD** (boulev. Ornano, 4-6), Parigi, già rue du Faub. Poissonnière. 80

# Collegio convitto Vanzo

**Milano — Corso di Porta Romana, 105 — Milano.**

Questo Istituto, unico preparatorio agl'Istituti Militari, col prossimo settembre sarà trasportato nel nuovo locale espressamente fabbricato, e sito in **Corso di P. Vigentina al civico numero 26.**

Si accettano anche Allievi dei Corsi Tecnici e delle Scuole Elementari.

La Direzione spedisce il Programma a richiesta. — Dirigere a tutto agosto le domande in Corso di P. Romana, 105. 69

**LA DIREZIONE**

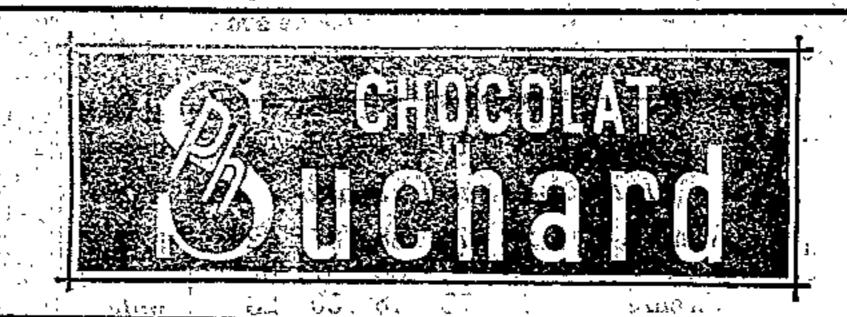
# ISTITUTO-CONVITTO MACHIAVELLI

Via della Piazzuola, 8, Firenze

Via della Piazzuola, 8, Firenze

Quest'Istituto-Convitto, al pari di quelli svizzeri e germanici, è posto all'aperta campagna, in una località forse **unica al mondo, per aria saluberrima e stupendo panorama** (colline fiesolane). Il locale dell'Istituto, il quale non è altro che un magnifico palazzo appartenente *ab antico* ad una nobile famiglia fiorentina, è vastissimo e vi si trovano tutte le comodità: vasti giardini, boschetti per la ricreazione, giuochi di ginnastica ecc. — I professori insegnanti sono i migliori d'Italia, fra i quali basterà solo ricordare l'illustre prof. G. Rigutini Accademico della Crusca e il più profondo filologo che vanti l'Italia. — I nomi poi dei *Componenti il Consiglio direttivo* e quelli dei *Patroni* sono la più splendida guarentigia della serietà di detto Istituto, e attestano in modo luminoso il gran favore che gode in Italia e all'Estero. — Presidente effettivo del Consiglio: comm. Domenico Bartoli, senatore del Regno e procuratore generale alla Corte d'Appello di Firenze; Vice-presidente comm. Paolo Mantegazza, senatore del Regno e professore di Antropologia nel R. Istituto di perfezionamento di Firenze. — Patroni: S. E. il Principe Lanza di Scalea; comm. Luigi Diligenti deputato al Parlamento; Luciano Luciani, idem.; comm. Sebastiano Fenzi e altri molti che troppo ne vorrebbe a sol mentovare. — Direttore degli studi e del Convitto è il chiarissimo prof. Radegondo Angeloni.

Vi si preparano i giovani a qualsivoglia carriera civile, militare e commerciale ecc. — Si dànno corsi di lingue straniere, lezioni di disegno, di musica, di ginnastica, di equitazione, di scherma, di telegrafia, di stenografia ecc.

È tanto il buon nome che gode questo Istituto (forse unico in Italia per località saluberrima, ordinamento pedagogico e ampiezza di programma rispetto agli studi) che conta alunni provenienti sin dall'Australia e dall'estrema Asia. — A chi ne fa richiesta si invia *gratis* il Programma e il Regolamento dell'Istituto-Convitto. 92

# AMARO DI UDINE

**PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE**

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

*L'Amaro di Udine* riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

## — ASTI —

## STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

**DA VENDERE** grande quantità di **Vasi Vinari** in ottimo stato, della capacità da 10 a 60 ettolitri ciascuno. — **Tini** da vermouth. — **Torchio** idraulico a grande pressione, ed altri a diverso sistema.

Rivolgersi al proprietario ***Spessa Carlo***, via Brofferio, casa propria.

## — ASTI —

## STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

**DA AFFITTARE E DA VENDERE** parte dei locali e terreni annessi allo Stabilimento anche con lunghe more.

Rivolgersi al proprietario ***Spessa Carlo***, via Brofferio, casa propria. 38

***UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE***

**DOTT. TOSO**
Chirurgo-Dentista

**DOTT. TOSO**
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

# BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

**della Casa ALIBERT di Parigi.**

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. **3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del «Giornale di Udine.» Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

# Brunitore istantaneo

## per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli cent. 75.** 2

# Encre

di

**L. KESSLER di Parigi**

col quale ognuno con tutta facilità può imprimere sul vetro parole e disegni incancellabili.

Trovasi vendibile all'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **lire 2.30 alla bottiglietta.**

**CONCORRENZA IMPOSSIBILE**

# NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

# Trasporti generali internazionali

**UDINE**

Via Aquileia n. 29 A

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

## Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,* nonchè per tutte le principali *Città* della *Republica Argentina* con **prezzi eccezionali ridotti.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Partirà il 18 Agosto | il vap. **Orione** | Partirà il 9 Settembre | il vap. **Adria** |
| » 18 » | » **Provence** (France) | » 16 » | » **Sirio** |
| » 2 Settembre | » **Regina Margh.** | » 18 » | » **Europa** |
| » 3 » | » **Matteo Bruzzo** | » 18 » | » **Savoie** (francese) |

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

**CONCORRENZA IMPOSSIBILE**